



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E DEL MERITO
UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL LAZIO
ISTITUTO COMPRENSIVO "DOMENICO PURIFICATO"
Via della Fonte Meravigliosa, 79 00143 ROMA ☎06/5040904 / fax 06/51963051
rmic869002@istruzione.it/rmic869002@pec.istruzione.it -Cod.Fisc. 97197090588

Ai Docenti
Alle Famiglie

Oggetto: Procedura di segnalazione di presunti atti di Bullismo e/o cyberbullismo e Modulo di segnalazione

Si trasmettono le procedure definite internamente e si allega il modulo di segnalazione

Bullismo: cosa è

Nel contesto scolastico il fenomeno del bullismo è la forma di violenza più diffusa tra i bambini e i giovani.

Il bullismo è un comportamento aggressivo teso ad arrecare danno ad un'altra persona; è rivolto ad uno stesso individuo, si ripete nel tempo e spesso la vittima non riesce a difendersi.

Implica un'interazione dinamica e prolungata tra attore e vittima; abuso sistematico di potere tra pari; INTENZIONALITÀ a ferire e soggiogare; RIPETIZIONE delle azioni nel tempo; SQUILIBRIO DI POTERE, volontà di imporre un dominio sulla vittima. Il bullo cerca tra le sue vittime la persona fragile che possa facilmente alimentare la propria esigenza di potere sull'altro.

Manifestazioni di bullismo:

FISICO: prendere a pugni o calci, prendere o maltrattare gli oggetti personali della vittima;

VERBALE: insultare, deridere, offendere;

INDIRETTO: fare pettegolezzi, isolare, escludere dal gruppo.

Il bullismo è anche discriminatorio:

- omofobico
- razzista
- contro i disabili

Bullismo: cosa non è

Uno scherzo: nello scherzo l'intento è di divertirsi tutti insieme, non di ferire l'altro.

Un conflitto fra coetanei: il conflitto, come può essere un litigio, è episodico, avviene in determinate circostanze e può accadere a chiunque, nell'ambito di una relazione paritaria tra i ragazzi coinvolti.

Sul versante dei comportamenti cosiddetti "quasi aggressivi", si riscontrano situazioni in cui i ragazzi fanno giochi turbolenti, lotta per finta o aggressioni fatte in modo giocoso. Questi comportamenti sono particolarmente frequenti nell'interazione fra i maschi, dal secondo ciclo della scuola elementare fino ai primi anni delle superiori. Anche se in alcuni casi la situazione può degenerare e divenire un attacco vero, quasi sempre questi comportamenti sono di natura ludica e non presentano il carattere di aggressione e di asimmetria che possiamo rintracciare nel bullismo.

Il **cyberbullismo** è il bullismo realizzato per via telematica; pertanto, ex articolo 1 comma 2 L. 71/2017:

“... per cyberbullismo si intende qualunque forma di pressione, aggressione, molestia, ricatto, ingiuria, denigrazione, diffamazione, furto d'identità, alterazione, acquisizione illecita, manipolazione, trattamento illecito di dati personali in danno di minorenni, realizzata per via telematica, nonché la diffusione di contenuti on line aventi a oggetto anche uno o più componenti della famiglia del minore il cui scopo intenzionale e predominante sia quello di isolare un minore o un gruppo di minori ponendo in atto un serio abuso, un attacco dannoso, o la loro messa in ridicolo”.

Il Dirigente Scolastico

**PROCEDURA DI SEGNALAZIONE E INTERVENTO
NEL CASO DI ATTI DI BULLISMO E/O CYBERBULLISMO**

AZIONE	PERSONE COINVOLTE	ATTIVITÀ
1) SEGNALAZIONE	<ul style="list-style-type: none"> • Docenti • Personale ATA • Alunni • Genitori 	<p>Segnalare presunti episodi di bullismo/cyberbullismo attraverso la compilazione del “MODULO PER LA SEGNALAZIONE DI EPISODI DI BULLISMO E/O CYBERBULLISMO”.</p> <p>Il modulo può essere inserito nell'apposita scatola predisposta vicino ai centralini nei due ingressi o inviato per mail o consegnato in ufficio protocollo o al Dirigente Scolastico o al Referente per il Bullismo</p> <p>NB: il modulo va compilato anche in caso di segnalazione verbale.</p>
2) RACCOLTA INFORMAZIONI	<ul style="list-style-type: none"> • Referente Bullismo e Cyberbullismo 	<p>Raccogliere, verificare e valutare le informazioni contenute nei moduli di segnalazione.</p>
3) INTERVENTI EDUCATIVI	<ul style="list-style-type: none"> • Dirigente Scolastico • Referente bullismo e cyberbullismo • Coordinatori di classe/Insegnanti prevalenti • Consiglio di classe/interclasse • Insegnanti • Alunni • Genitori • Psicologi 	<ul style="list-style-type: none"> • Incontri con gli alunni coinvolti • Interventi/discussione in classe • Informare e coinvolgere i genitori coinvolti • Ribadire regole di comportamento • Counselling • Incontri formativi con esperti esterni
4) INTERVENTI DISCIPLINARI	<ul style="list-style-type: none"> • Dirigente Scolastico • Consiglio di classe/interclasse 	<p>Si veda Statuto delle studentesse e degli Studenti e Regolamento di disciplina dell’istituto</p>
5) VALUTAZIONE	<ul style="list-style-type: none"> • Dirigente Scolastico • Consiglio di classe/interclasse 	<p>Dopo gli interventi educativi e disciplinari, valutare se il problema è stato risolto.</p> <p>Se la situazione continua si proseguire con altri interventi.</p> <p>L'attenzione, l'osservazione e il monitoraggio rimangono in ogni caso costanti.</p>

**MODULO PER LA SEGNALAZIONE DI EPISODI DI BULLISMO E/O
CYBERBULLISMO**

NOME e COGNOME di chi segnala:	
--------------------------------	--

RUOLO (insegnante, genitore, alunno, ...):	
--	--

→ Che cosa è successo? Descrivere l'accaduto.

→ Quando?

→ In che luogo?

→ Chi è stato? Era da solo o con altri?

→ C'erano altre persone nel luogo dove è accaduto il fatto?

→ Cosa hanno fatto le persone che erano lì?

→ È la prima volta oppure è accaduto altre volte?

→ Ne hai parlato con qualcuno?

Data, _____

Firma
